Anno 26 Numero 6 (924) Venerdi 24 febbraio 2006

**Sabato 25 febbraio, ore 17.30,** a S.Agata, S.Messa con battesimo di Amelia Sannicolò.
**Domenica 26 febbraio,** VIII domenica per Annum; **ore 11.15**, a Gesù Salvatore, S.Messa con battesimo di Ilaria Ravenna; **ore 16,** presso il Centro religioso, incontro dei genitori dei bambini di II elementare su "Che cosa vuol dire essere cristiani?"; **ore 18,** a Gesù Salvatore, S.Messa presieduta da Mons. Luigi Manganini a conclusione del corso liturgico sul "Triduo pasquale"; **ore 19,** presso l'oratorio S.Agata, incontro dei giovani del Decanato di Rozzano su "Gesù, la legge e l'autorità civile: il potere come servizio".
**Lunedì 26 febbraio, ore 15 oppure 21.15,** al Centro religioso, incontro dei genitori dei ragazzi/e di I media.
**Martedì 28 febbraio,** nella settimana sono sospesi gli incontri di catechesi per ragazzi e adolescenti; **ore 10,** al Centro religioso, II incontro del Corso di psicologia e teologia della libertà con la lezione "I volti attuali della libertà".
**Giovedì 1 marzo, ore 16,** presso il Centro religioso, incontro del Salotto Anni d'oro con "Quattro chiacchere insieme...tempo di Carnevale"; **ore 21.15**, incontro dei Gruppi di Evangelizzazione nelle case.
**Venerdì 3 marzo**, primo Venerdì del mese; in mattinata visita agli anziani e ammalati delle due parocchie da parte dei sacerdoti, suore e ministri straordinari dell'Eucarestia.

SABATO 25 FEBBRAIO. COMPLEANNI: Giovanni Iaia, Patrizia Sangalli, Denise Bagassi, Carlo Zauli, Emanuela Valoti, Concetta Polliere, Paola Barsanti, Maria Olivini, Pierluigi Benigno, Floretta Misul, Ugo Ciancetti, Giorgia Maspero, Nicholas Gancikov, Giovanna Sgroi, Valentina Ponti, Orietta Hill, Sveva Burchielli, Andrea Valentino, Jacopo Barni, Alfio Langella, Franco Fossati, Salvatore Panaccione, Alessandro Budel, Andrea Ferrante, Maria Rosaria Giliberti. ONOMASTICI: Cesario. MATRIMONI: Andrea e Lorenza Salomoni, Massimo e Giuseppina Perrino, Primo e Alda Daolio, Antonio e Maria Luisa Moro, Claudio e Anna Migliorisi.
DOMENICA 26 FEBBRAIO. COMPLEANNI: Silvio Benkliyan, Ghilat Fish, Claudio De Luca, Angelo Cartago, Nadia Biscardi, Claudia Ando', Enrico Neglia, Grazia Chiti, Elena Giulia Felisati, Filippo Fanelli, Marcorio Rovati, Marco Francioso, Cesare Biffi, Alberto Zanni, Mariacarmela Pece, Maurizio Dovigi, Antonio Frontino, Raffaella Bodini, Rebecca Trione, Luca Masin, Camilla Bassani, Francesco Crovetto. ONOMASTICI: Romeo. MATRIMONI: Vittorio e Gabriella Arioni, Stefano e Cristina Aggradi, Roberto e Alida Franciosi.
LUNEDI 27 FEBBRAIO. COMPLEANNI: Enrico Maria Boero, Emanuele Pino, Alessandro Morandi, Claudio Cugola, Valentina Anella, Francesca Rusconi, Errico D'Amore, Elena Vergani, Matteo Maione, Pierluigi Gatti, Isabella Di Vincenzo, Cynthia Howell Dauigs, Liliano Tadini, Daniela Faccini, Walter De Silva, Matteo Corona, Guido Giusti, Renato Panaccione, Nayiri Garibian, Federico Carnevale, Kevin Siscar. ONOMASTICI: Leandro. MATRIMONI: Giuseppe e Alba Bonini.
MARTEDI 28 FEBBRAIO. COMPLEANNI: Riccardo Bassi, Giuseppina Puolo, Annamaria Squeo, Antonietta Nardelli, Laura Perna, Luisa Sponza, Angela Roselli, Davide Negri, Alessia Colicci, Fides Rumici, Ana Dolores Capone, Elisabetta Cala', Veronica Gozzetti, Sandro Rattenni, Rosalba Maccio', Ylenia Bucolo, Veronica Vezzali, Rossana Martusciello, Angelica Bersani, Federico Guido, Barbara Corte Sualon, Andrea Accheri, Giacomo De Pari, Loredana Bracchitta, Fabio Fernicola. ONOMASTICI: Rossano, Romano. MATRIMONI: Franco e Margherita Malerba, Sergio e Monica Maffezzini, Marco e Cinzia Gillo, Alessandro e Stefania Trapasso.
MERCOLEDI 1 MARZO. COMPLEANNI: Giorgio Franciosi, Alberto Paloschi, Gianandrea Gattinoni, Mario Cislaghi, M.Luisa Alberio, Ursula Borroni, Lucia Fraschini, Luisa Mandelli, Niccolo' Gabaglio, Phillip Vander Welf, Alba Bonini, Matteo Fontana, Jacopo Bristot, Edoardo Bosco, Carlo Sarati, Silvio Rancati, Mariarosa Marangon Cataudella, Paola Raschi, Giorgio Galli, Maria Teresa Confalonieri, Roberta Pagliai, Mariapia Costagliola. ONOMASTICI: Albino. MATRIMONI: Massimo e Cristina Colombo, Donato e Maria Scatigna.
GIOVEDI 2 MARZO. COMPLEANNI: Roberto Magenis, Roberto Valsecchi, Francesco Capone, Rosanna Barberi, Gabriella Tellatin, Stefano Salvatori, Elena Misani, Adelio Sovrano, Claudio Rossi, Marialuisa Scarpa, Paola Gariboldi, Alessandro Borrini, Patrizia Infante, Valerica Tomasello, Ermanna Borsani Menarini, Giuseppina Gebbia, Giada Bich, Francesca Sala, Tina Muzzin, Marco Bianchi, Silvana Fontana, Antonietta Vogogna, Luca Sforzini. ONOMASTICI: Basileo. MATRIMONI: Andre' e Giuseppina Straja, Peter e Lynette Howell Dauigs.
VENERDI 3 MARZO. COMPLEANNI: Annamaria Leoni Guastalli, Alberto Collovati, Alice Lorenzoni, Daria Cappato, Ettore Pasquali, Serenella Luini, Alfredo Scaglia, Greta Galli, Paolo Loggia, Manuela Gaboardi, Andrea Maffei, Laura Locatelli, Lucas Sandrini, Paola Serafini, Rosanna Frasca, Claudio Tommasino, Simona Bassini, Lucia Fanucchi, Sarah Judycki, Gyu Hoon Lim, Andrea Amicabile, Vittorio Villa, Alessandro Bandirali, Edoardo Milioti. ONOMASTICI: Camilla. MATRIMONI: Giuseppe e Antonietta Nardelli, Walter e Maria Boscolo, Sergio e Cristina Guariento.

# Nuovi documenti per la storia della parrocchia di S.Agata

Grazie alla generosità di un nostro concittadino, di professione antiquario ed esperto di carte antiche, l'archivio parrocchiale di S. Agata si è arricchito di tre documenti del 1700, in ottimo stato di conservazione, riguardanti i due parroci di Basiglio, Don Carlo Oneto e Don Angelo Repossi che guidarono la parrocchia del nostro paese nel XVIII secolo.

Il primo in ordine cronologico, redatto in latino e datato 6 giugno 1710, regnante Carlo III, Re di Spagna e Duca di Milano (siamo nel periodo delle guerre di successione spagnole) è il Regio Assenso (o Placet) alla presa di possesso da parte di Don Carlo Oneto, parroco dal 1710 al 1729, del "beneficio" della parrocchia di S. Agata del paese di Basiglio della Pieve di Locate. Il beneficio era l'insieme dei beni costituito dall'autorità ecclesiastica che doveva servire al sostentamento del parroco. Questa istituzione giuridica è scomparsa con il Concilio Vaticano 2°.

Il secondo documento, uno splendido esemplare di arte calligrafica dell'epoca, sempre in latino, è del maggio 1754. La Lombardia era passata dagli spagnoli agli austriaci. In quell'anno regnava Maria Teresa d'Austria.

E' l'atto di nomina di Don Angelo Repossi a parroco di Basiglio in seguito alla morte del precedente parroco, Don Giacomo Repossi, fratello di Don Angelo. Don Giacomo Repossi fu parroco di Basiglio per ben 44 anni, fino al 1798. Ci ha lasciato un prezioso ricordo della sua gestione: il ricco altare di marmo policromo, portato a termine nel 1757, che domina tuttora la chiesa di S.Agata. Don Repossi vide arrivare da queste parti nel 1796 il giovane generale francese Napoleone Bonaparte, responsabile del massacro di Binasco il 30 Aprile dello stesso anno.

Il terzo documento, in italiano, datato 16 ottobre 1786, è un manoscritto di Don Angelo Repossi che, rivolgendosi all'amministratore dei beni della curia milanese, chiede che gli sia assegnato un candeliere, di cui la chiesa di S.Agata è sprovvista, per esporre il Cero Pasquale unitamente a quattro quadri "per ornare la povera chiesa". Sul retro del documento è scritta la disposizione da parte del responsabile dei beni, di provvedere.

Brunello Maggiani

## Un gesto significativo a favore del Fondo di Solidarieta'

Ringraziamo gli insegnanti e gli studenti della New English Teaching, che hanno offerto rispettivamente € 260,00 € a favore del Fondo di Solidarietà delle due parrocchie. É sempre un significativo gesto che indica il uogo dell'apprendimento di una lingua straniera come ambito connaturale all'apertura e alla generosità.

## VIII Domenica ordinaria

# LETTURE BIBLICHE: OSEA 2, 16.17B.21-22; SALMO 102; 2 CORINZI 3,1B-6; VANGELO DI MARCO 2, 18-22

Il cristiano dovrebbe essere un portatore di gioia: questo tema viene sviluppato oggi dalla liturgia della Parola attraverso diverse immagini. La gioia del cristiano non è però l'allegria esteriore e passeggera, scaturisce piuttosto dall'appartenere al regno di Dio e dalla fedeltà al Vangelo.

La **prima lettura**, affine alla tematica sponsale del Vangelo, è una viva metafora dell'amore tra Dio e il suo popolo. Dio stesso ne ha l'iniziativa, attirerà in modo nuovo il popolo, lo condurrà a sè, parlerà al suo cuore. L'unica risposta che Dio - sposo chiede al popolo - sposa è la conoscenza di lui.

La comunità cristiana, fedele a Cristo, è presentata da Paolo nella **seconda lettura** come la "lettera" credenziale, scritta da Dio, che egli può presentare ai suoi avversari: una comunità che vive secondo lo stile di Cristo e che mostra quindi il segno dell'azione dello Spirito Santo.

La discussione sul "digiuno", che troviamo nel **Vangelo** di oggi , fa convergere l'attenzione sull'interrogativo decisivo posto da Gesù: "Possono forse digiunare gli invitati a nozze quando lo sposo è con loro?". Di nuovo, dunque, emerge in primo piano il richiamo alla gioia che deve caratterizzare il vivere dei cristiani alla presenza di Dio.

## Fiori per la liturgia

**Domenica 26 febbraio** famiglia Francesco Stilo.

## Chierichetti

**Sabato ore 18.30**: **Ch.** Soldo, Leone, Marta, D'Andrea, Tanzi, Faverzani. **Ch.te** Pastori, Mairani. **Domenica ore 8.45**: **Ch.** Federici, Ferrari, Sasdelli. **Ch.te** Bravin, Rubino, Straja. **Ore 10.00**: **Ch.** Eclarin, Basanisi, Lopez Langella. **Ch.te** Basanisi, Antollini, Antollini, Langella, Rossi, Tandoi. **Ore11.15**: **Ch**. Truglio, DeBono, Marsanasco, Mazzocchi. **Ch.te** Truglio, Freschi. **Ore 18.00**: **Ch.** Vismara, Vismara,Lomonaco. **Ch.te** Bruto, Morello, Gregorio.

## Offerta caritativa a Milano 3

**Questa domenica** per sostenere le suore di Madre Teresa di Calcutta. **Domenica prossima** per il Piccolo Cottolengo in Milano.

# Perchè io?

Profeta come Isaia, liberatore come Mosè, re come David, battezzatore come Giovanni, apostolo come Pietro, martire come Stefano, madre come Maria, santo come. . .Perché io. Ognuno di loro, ognuno di noi si sarà chiesto: perché io? Che cosa ha trovato in me Dio per affidarmi un compito, fosse anche il più umile. C'è un comune filo conduttore tra tutti: Dio ha proposto a ciascuno di essi una modalità di vita e loro l'hanno accettata, perché veniva da Dio, perché Dio nel fondo del loro animo aveva visto la loro disponibilità e se ne è compiaciuto. Ma non tutti hanno risposto fedelmente e Lo hanno rifiutato, tradito (Gv 6,66: Da allora molti dei suoi discepoli si tirarono indietro e non andavano più con lui; Gv 17,12: nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si adempisse la Scrittura).

Allora risulta privilegiato chi fa la sua volontà (Mc 3,35: Chi compie la volontà di Dio, costui è mio fratello, sorella e madre") e a Lui si affida, come Maria (Lc 1,38: Allora Maria disse: "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto"). C'è indubbiamente un fascino inespresso nelle proposte divine anche se sono umanamente dolorose e non c'è orgoglio ma una profonda umiltà, indegnità per la propria pochezza. Perche' dunque io con le mie debolezze? Non c'è risposta sempre divulgata. E' ancora Maria che sotto l'ispirazione potente dello Spirito grida che "l'anima Sua magnifica il Signore perché Egli ha guardato l'umiltà della Sua serva". Ogni chiamata è dunque una vocazione, individuale, precisa, efficace, meritevole. Ricercarne il perché è superfluo proprio perché Dio non fa scelte comparative, selettive, come l'uomo. La Sua volontà è la realtà che si attua in quell'io scelto, per amore, perché fosse messaggero di amore.

Anche quando si accetta di rendersi servi di Dio, i perché non cessano e tuttavia si alternano alla gioia di ciò che si è fatto. La luce divina ispira e guida i nostri passi e solamente la nostra impazienza, incredulità o semplicismo ci fanno deviare, ma prontamente Dio di nuovo interviene perché la Sua creatura non si smarrisca. Il perché io, spesso nasce dall'esperienza della sofferenza fisica o morale. E qui i perché si moltiplicano!

E' insopprimibile la volontà di esorcizzare la morte o le sofferenze perché ci sentiamo chiamati all'eternità. Siamo stati creati a immagine e somiglianza di Dio e perciò non possiamo tollerare la morte e le privazioni. Esse sono la conseguenza dell'allontanamento da Dio e non del Suo abbandono, poiché chi Lo rifiuta si pone in contrasto con Lui. Chi rifiuta l'Amore non può che odiare e da tale perversione non scaturisce alcuna gioia. Chi vive nelle tenebre non ama la luce, piuttosto la teme e siccome fu creato per la luce, nelle tenebre non trova pace. Sappiamo il perché della sofferenza, sappiamo che dobbiamo combatterla, sappiamo che Dio ci vuole sani (numerose volte Gesù ha risanato i malati e persino riuscitato i morti) eppure anche al malato Dio si rivolge personalmente per un dialogo del tutto speciale. Sappiamo infine che ogni momento del nostro dolore non è perduto, vissuto invano. A molti santi, specialmente quelli chiamati da Maria, è stato chiesto di soffrire per salvare altri fratelli. Una dimensione impensabile, dai confini imprecisati e sicuramente efficace.

Ciò è possibile perché in un momento della vita umana è indispensabile l'affidamento a Lui della nostra vita. L'affidamento è l'atto conclusivo nella maturità del rapporto tra Dio e la sua creatura. Gesù sulla croce conclude la sua vita terrena manifestando il suo dolore, invocando il perdono, affermando di aver concluso la missione affidatagli dal Padre, donandoci la Madre, e rimettendo il Suo spirito nelle Sue mani. Sentimenti che hanno un profondo significato per il nostro vivere e per la ricerca di una concreta risposta ai nostri legittimi perché.

Mauro Castelli

## Portobello

**Cerco madrelingua di Spagnolo e di Tedesco disposta a dare ripetizioni a liceale in vista dell'esame di Stato. Chiamare 347/8827622 (ore pomeridiane/serali)**

.

# *BASIGLIO VOLLEY MI3*

### PALLAVOLO FEMMINILE

**2° DIVISIONE: BASIGLIO VOLLEY MI3 – FORZA E CORAGGIO 3 – 1 (25/27;25/19;25/19;26/24)**

Sofferta ma importantissima vittoria della nostra prima squadra dopo il passo falso della scorsa settimana. Dopo aver gettato al vento il primo set le ragazze reagiscono e solo nel finale subiscono il ritorno delle avversarie, riuscendo a chiudere non senza problemi l'incontro. Da segnalare il positivo rientro in campo di Valentina Biscotti dopo un lungo infortunio, con una buona prestazione in attacco. Prossimo impegno mercoledì 22/02 a Cesano Boscone.

**3ª DIV. UNDER 21:BASIGLIO VOLLEY MI3 - PALLAVOLO TREZZANO 3 – 0 (25/19; 25/23; 25/14)**

Finalmente una partita tranquilla come si deve. Dopo una faticosa vittoria contro il San Giuliano la settimana scorsa, che si sarebbe potuta e dovuta conquistare con più sicurezza, le nostre hanno ritrovato la decisione per tener alto il loro nome. Un primo set conquistato con facilità, un secondo chiuso con poco affanno ed un terzo venuto da sé. Incontreremo avversarie più temibili. Prossimo incontro mercoledì 22 Febbraio 2006 alle ore 21.00 contro l'ASSAGO VOLLEY.

**COPPA MILANO U. 16:VOLLEY TEAM PIOLTELLO - BASIGLIO VOLLEY MI3 0 – 3 (20/25; 17/25; 23/25)**

Anche se i parziali dicono che la partita è stata combattuta questo non corrisponde alla realtà: pur molto stanche per via dei due impegni settimanali, le ragazze hanno avuto sotto controllo il punteggio per tutta la durata della partita chiudendo con un secco 3-0. La loro costanza è stata premiata , ora bisogna continuare su questi livelli.
Prossimo incontro sabato 25/02 alle ore 18.30 presso la scuola media di Milano 3 contro il CENTRO SCHUSTER.

**UNDER 14 COPPA MILANO: S.SIRO OZZERO - BASIGLIO VOLLEY MI3 1 - 3 (9/25;18/25;25/20;11/25)**

Continua il momento magico di questa formazione imbattuta dal mese di ottobre in gare ufficiali. Sul campo di Ozzero arriva la dodicesima vittoria consecutiva al termine di una gara giocata con estrema facilità; solo un attimo di incertezza nel terzo parziale, ma nel quarto le cose si rimettevano subito a posto. Prossimo incontro sabato 25/02 alle ore 16.00 presso la palestra della Scuola Media Mi3 con l'Arci Abbiategrasso.

**UNDER 13 : BASIGLIO VOLLEY MI3/A - PRO PATRIA MILANO/B 3 - 0 (25/8;25/11;25/13)**

Gran bella vittoria delle nostre atlete nei confronti di una società con un ricco blasone pallavolistico. Le nostre hanno giocato una partita quasi perfetta mettendo in evidenza una buona battuta, 20 i punti fatti, e un attacco molto incisivo.Con questa vittoria rimangono solitarie al primo posto in classifica. Prossimo incontro Domenica 26/02 in trasferta con l'Asystel Volley.

**UNDER 13 : BASIGLIO VOLLEY MI3/B – OLYMPIA BUCCINASCO 3 - 1 (26/24;25/15;16/25;26/24)**

Secondo impegno ufficiale per questa giovane formazione e seconda meritata vittoria al termine di una tiratissima partita che ha visto continui capovolgimenti di fronte. Alla fine è stata premiata la tenacia delle nostre atlete che non hanno mai mollato anche quando erano sotto di diversi punti. Brave.
Prossimo incontro Domenica 26/02 alle ore 11.00 presso la palestra della Scuola Media Mi3 con il Volley Rosate.

**MINIVOLLEY:** impegnate a Buccinasco nella seconda giornata del torneo provinciale, le nostre piccolissime atlete ottengono tre vittorie e cinque pareggi nei confronti del Magic Volley Buccinasco,del Motta Visconti e del Volley Club Abbiategrasso.

# Arrabbiarsi

L'amico si spinge oltre il campo del condiviso, molto oltre. Fracassa i confini che tu non gli hai segnato, ma che avrebbe dovuto conoscere. Accenna con i suoi comportamenti a un'incomprensione profonda, a un distacco che d'un tratto diventa lacerazione. E brucia tutto il tempo del caldo comune, tutto il comune orgoglio del passato. Non volevi, tu. È lui che ti ha condotto sin lì fino a quel sentimento che ti si precipita addosso come da un luogo che non sapevi di avere dentro. L'esplosione crea stupore, eleva un muro che sottrae alla vista reciproca le ragioni dell'altro. Non capisce lui, convinto di avere in spalla ragioni che bastano per giustificare il calpestio del piede tuo. Non s'è accorto che ormai aveva preso le distanze dalla piazza comune, il luogo e il tempo della condivisione. Sentiva solo di aver ragione, di doversi permettere una traiettoria che si scontra con la tua.

Tu senti dolore e appena lo manifesti si sente vittima della tua aggressione. Ti domandi dove stia il giusto. Dopo tanto incassare tieni le braccia salde sul timone del rispetto, tracci meglio i tuoi confini, stai attento a non permettere che altri facciano conto sulla tua disponibilità: altri ne hanno bisogno, non i distratti.

La tv mostra immagini e ti fa pensare almeno qualche volta. Anche l'orrore ti fa esplorare il tesoro di verità che tieni nascosto nel tuo intimo, a portata di cuore nelle emergenze. L'indignazione è la parola che sta fuori della porta della misura. Eppure in certi momenti, di fronte alla mancanza di verità che il mondo riserva, di fronte al travisamento dei punti di riferimento, senti il bisogno di richiamarla forte, di farla diventare teatro dentro cui inscenarti. L'indignazione spezza i confini della comunicazione, chiede nuove regole, in chi parla e in chi ascolta. Per questo è tanto faticosa.

La memoria dell'offesa è un'occasione che insiste spietatamente sul tuo animo. Toglie il sonno, sporca l'orizzonte del tuo sguardo. Chiede un risarcimento, propone una vendetta. Cedergli significa abbrutirsi; schivare significa scavarsi dentro un luogo dell'odio che prima o poi farai pagare a qualche innocente. La soluzione preventiva chiede una soglia di attenzione, una conduzione di vita che lo stile cristiano fatica a trovare corretto.

Per far cessare la dialettica dell'offesa occorre sanare la memoria, introdurre colori d'amore che sottraggano il cielo alla tempesta sempre imminente, imparare a leggere i segni, a recuperare l'arte faticosa del contadino che toglie la gramigna, ecco ciò che occorre coltivare sempre di nuovo. Ma per compiere questo occorre un vero esercizio, una vera ascesi sapendo che il primo beneficato sei proprio tu.

È proprio così. Non dobbiamo stupirci se abbiamo un reazione di rabbia. Vuol dire non solo che siamo vivi, ma soprattutto che abbiamo delle reazioni. Si tratta però di vedere se la nostra reazione è proporzionata all'evento che stiamo subendo. E se anche fosse corrispondente al vero disagio che stiamo subendo, occorre che valorizziamo la nostra carica emotiva non per autodistruggerci e nemmeno per distruggere l'altro, ma per costruire in un confronto che fa crescere noi e gli altri.

F.C.